



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 01/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2010, n. 1845

Comune di Locorotondo (BA). Variante al PRG relativa al progetto di opera pubblica per la realizzazione di circonvallazione - strada panoramica in agro di Locorotondo tra via Martina Franca e via Alberobello - Secondo Tronco, Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

“Con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P.n°6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati i piani regolatori generali gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n°490/99, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P. non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

(Iter procedurale)

Premesso quanto sopra, si rappresenta che dal Comune di Locorotondo (BA) è pervenuta la domanda per il rilascio, in sede di conferenza di servizi, del Parere Paesaggistico di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica di cui all'art.5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P per l'opera pubblica sottoindicata.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Assetto del Territorio ha proceduto, in sede di conferenza di servizi con l'amministrazione comunale di Locorotondo, all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P ed in particolare:

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli /l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art.3.05)
- al rispetto e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III)

- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni.

INTERVENTO: Comune di Locorotondo (BA)

Progetto di opera pubblica per la realizzazione di circonvallazione - strada panoramica in agro di Locorotondo tra via Martina Franca e via Alberobello - secondo tronco, con valore di variante al vigente P.R.G.

Soggetto proponente: Comune di Locorotondo (BA)

Con nota port. 8355 del 25/05/ 2010, acquisita al prot. N 2008 del 03/06/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Locorotondo ha indetto la Conferenza di Servizi per il giorno 10/06/2010 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (art. 5.01) relativamente all'opera pubblica e parere paesaggistico (art. 5.03) relativamente alla variante di PRG ed ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al progetto di opera pubblica per la realizzazione di circonvallazione -strada panoramica in agro di Locorotondo tra via Martina Franca e via Alberobello - secondo tronco La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- n. 24 elaborati tecnico-amministrativi da allegato A ad allegato S
- n. 37 elaborati grafici da Tavola 1 a Tavola 18

In sede di conferenza di servizi del giorno 10/06/2010 il Servizio Assetto del Territorio richiedeva, l'impegno da parte del comune di introdurre nel progetto dell'opera misure di mitigazione degli impatti paesaggistici ed esprimeva la necessità di integrare la documentazione. In tale sede inoltre si riconvocava la CdS per il giorno 29/06/2010.

Con nota port. 10350 del 28/06/ 2010, acquisita al prot. N 2924 del 05/07/2010 del Servizio Assetto del Territorio, il Comune di Locorotondo trasmetteva i seguenti elaborati richiesti in sede di CdS:

- analisi del Traffico e della mobilità giustificante la scelta della tipologia di strada in continuità con il primo tronco in fase di completamento;
- prospetto evidenziante la sistemazione a verde dei rilevati;
- Tav. n. 10 della segnaletica con l'indicazione degli attraversamenti ciclabili in corrispondenza delle rotatorie.

In sede di conferenza di servizi del 29/06/2010 il comune di Locorotondo, a integrazione della documentazione già presentata e su richiesta del Servizio Assetto del Territorio, consegnava la seguente documentazione:

- copia della Del. C.C n. 46 del 29/04/2010 con cui il consiglio approva il Progetto Preliminare dell'intervento e da atto che tale approvazione costituisce adozione di specifica variante al PRG ai sensi del D.P.R.327 del 2001 e della L.R. n. 3 del 2005 art 12 co.3.
- copia della Del. C.C. n 54 del 22/05/2010 con cui, valutate le osservazioni pervenute a seguito dell'approvazione del progetto preliminare e fatte proprie le controdeduzioni alle stesse, il consiglio ai sensi del D.P.R.327 del 2001, della L.R. n. 3/2005 art 12 co.3. e della L.R. n.13/2001 art. 16, approva definitivamente la variante urbanistica relativa all'intervento in oggetto.

In tale sede inoltre si riconvocava la CdS per il giorno 06/07/2010

In sede di conferenza di servizi del 06/07/2010 il comune di Locorotondo, a integrazione della documentazione già presentata e su richiesta del Servizio Assetto del Territorio, consegnava la seguente documentazione:

- copia della Del. G.C. n 63 del 24/05/2010 con cui la giunta, a seguito della approvazione definitiva

della variante urbanistica avvenuta con Del. C.C. n 54 del 22/05/2010, approva il progetto definitivo dell'opera in oggetto che recepisce alcune delle osservazioni presentate.

In tale sede il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, ing. Francesca Pace si esprime sulla necessità di dover ottenere il Parere Paesaggistico (ex art. 5.03) relativo alla variante di PRG con Deliberazione di Giunta Regionale. L'ufficio si impegna a istruire la pratica da sottoporre all'esame della Giunta Regionale. Per quanto attiene al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (ex art 5.01) l'ufficio esprime parere favorevole con prescrizioni così come meglio indicato nel verbale della CdS del 06/07/2010, subordinando la stessa Autorizzazione (ex art 5.01) all'ottenimento del Parere Paesaggistico (ex art. 5.03) di competenza della Giunta Regionale.

(Descrizione intervento proposto)

Entrando nel merito della proposta progettuale presentata si rileva che il Progetto di circonvallazione - strada panoramica in agro di Locorotondo tra via Martina Franca e via Alberobello - secondo tronco, prevede il collegamento diretto tra la s.s. 172 per Alberobello e la s.s. 172 dir. per Fasano. Si evidenzia inoltre che l'intervento in progetto si pone in continuità con il primo tronco attualmente in fase di realizzazione e consentirà una volta realizzato di intercettare il traffico passante per il centro urbano di Locorotondo.

La soluzione progettuale presentata prevede la realizzazione di una viabilità di raccolta del traffico extra-urbano classificata di categoria "C1 - extraurbana secondaria" e prevede la realizzazione di rotatorie in corrispondenza con tutte le intersezioni con la viabilità esistente e la realizzazione di un sottopasso che consentirà di attraversare al linea Bari-Martina Franca delle Ferrovie del Sud-Est eliminando l'esistente intersezione a raso. Tale viabilità interessa le aree catastalmente individuate nell'elaborato n. 5 del progetto definitivo dell'intervento.

(Istruttoria rapporti con il P.U.T.T./P.)

Per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

L'area interessata dall'intervento ricade nel sottopiano "Valle dei Trulli" ed interessa un Ambito Territoriale Esteso di tipo "B" di valore "rilevante" e "C" di valore "distinguibile" (art. 2.01 punti 1.2 e 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P). La opera ricade per la maggior parte in ambito "C" e per la restante parte in ambito "B".

La classificazione ATE "B" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore rilevante laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti" La classificazione ATE "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove sussistano condizioni di mpresenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio" (art. 2.02 punto 1.2 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.); per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.).

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico (Ambiti Territoriali Distinti) si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento. L'area non è interessata infatti dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, lame, gravine ecc. ovvero da elementi del predetto sistema caratterizzanti il territorio;

- Sistema copertura botanico -vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico - vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico -culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità individuate dal P.U.T.T./P. che risultano oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici previgenti all'entrata in vigore del P.U.T.T./P. (vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, usi civici, vincolo idrogeologico).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

L'ambito territoriale esteso oggetto di intervento risulta caratterizzato da un elevato grado di complessità della stratificazione insediativa con la presenza di elementi "diffusi nel paesaggio agrario" tipici della zona denominata "Valle dei trulli", la presenza ampie superfici coltivate e di una diffusa edificazione insediativa di epoca recente e storica di lunga durata.

Con particolare riferimento all'area oggetto d'intervento, questa non risulta tuttavia interessata direttamente dalla presenza di alcun ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come identificati e definiti all'art. 3.01 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Non essendo direttamente interessato dalle opere in progetto alcun ambito territoriale distinto con la relativa "area di pertinenza" e/o "area annessa", non si rileva, per il caso in specie, alcuna interferenza significativa tra l'intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò stante l'intervento proposto non configura pertanto alcuna deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P., rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"; "copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") non interferisce direttamente con degli elementi paesaggistici strutturanti.

Tuttavia l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che interferisce, seppur indirettamente, con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento. La prevista trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, che comunque l'intervento in progetto comporta, deve pertanto, dal punto di vista localizzativo, risultare compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi propri dell'ambito territoriale esteso interessato.

(Conclusioni e prescrizioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del

P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole con le prescrizioni già espresse in sede di Conferenza di servi del 06 luglio 2010, relativa al rilascio di autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, che di seguito si riportano:

- Nella realizzazione delle opere accessorie deve essere previsto l'uso di materiali e tecniche costruttive della tradizione (es. pietra locale per i muretti di ritenuta).
- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto.
- Gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica.
- Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- Siano opportunamente realizzate, adottando tecniche di ingegneria naturalistica, idonee opere di stabilizzazione e consolidamento dei pendii nonché adeguate opere di difesa idraulica al fine di non favorire eventuali fenomeni di dissesto e nel contempo migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesistico ambientale di riferimento.
- Siano attuate misure di ripristino vegetazionale sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono sia al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito d'intervento.
- In fase di esecuzione dei lavori dovranno essere tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non dovranno essere realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale) che interessino direttamente le aree caratterizzate da vegetazione di pregio.
- Al fine di mitigare l'impatto sul paesaggio le aree ubicate all'interno delle rotatorie e le scarpate dei rilevati, compatibilmente con le norme di sicurezza della viabilità, siano sistemate a verde con essenze arbustive della flora locale. Per quanto riguarda le scarpate dei rilevati devono essere interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali, *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea angustifolia*, *Lonicera implexa*, ecc. Ad ulteriore mitigazione si ritiene utile prevedere, insieme alle aree verdi, la realizzazione di strutture in pietra tradizionali di modesta entità, quali, Specchie, tratti di muretti a secco ecc., che possano fungere anche da microhabitat di colonizzazione da parte di specie botaniche e faunistiche.
- In fase di esecuzione dei lavori siano salvaguardati i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali aventi notevole significato paesaggistico. Le alberature non di pregio direttamente interessate dalle opere in progetto dovranno essere oggetto di espianto e successivo reimpianto nelle aree attigue (margine, strada). Nel caso in cui l'espianto non sia tecnicamente fattibile dovrà essere garantito l'impianto di essenze arboree in numero almeno doppio rispetto a quello oggetto di espianto.
- Siano opportunamente tutelati i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro e delle tecniche di conduzione agricola. In particolare per la sistemazione esterne dovranno essere utilizzati i muretti a secco in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito d'intervento. Le pareti in C.A. di contenimento siano, per tutta la loro estensione, rivestiti in pietra locale.
- Al fine di garantire che l'opera non rappresenti una barriera agli spostamenti locali, e di preservare la possibilità di fruizione del territorio con mezzi di mobilità dolce, anche con lo scopo di incrementare la

complessiva sicurezza d'uso dell'intervento, si deve prevedere in corrispondenza di ciascuna rotatoria la realizzazione di attraversamenti ciclo-pedonali che connettano la viabilità trasversale interrotta dalla strada in corso di realizzazione, con percorsi dedicati ed adeguatamente indicati;

- al fine di ridurre il disturbo sui residenti nelle abitazioni prossime al nuovo tracciato, prevedere, la realizzate in corrispondenza con le abitazioni presenti nella fascia di 30 m dal nuovo tracciato (in alcuni casi anche ubicate a pochi metri dalla nuova strada) fasce alberate con funzione di riduzione del rumore, e delle polveri. Le fasce devono essere realizzate con specie arboree autoctone, quali, *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Celtis australis*, ecc., previa redazione di uno studio botanico che ne individua le specie in funzione delle migliori caratteristiche per l'uso per il quale è previsto il loro inserimento. Potranno essere utilizzati gli stessi individui di olivo o altre specie per i quali è previsto l'espianto nella realizzazione del tracciato. Gli individui da piantare dovendo svolgere il prima possibile la loro funzione devono essere di dimensioni già significative, comprese tra 2-3 m. Le specie devono rispettare quanto previsto dal Decreto 386/03 come recepito nella normativa regionale, Delibera di Giunta regionale n. 2461/2008, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 757/2009, Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste n. 65/2010
- Si prescrive il divieto di realizzare accessi diretti alla strada, se non nei casi in cui non sussista nessun altra viabilità di accesso ai lotti interclusi.

Si rileva, inoltre, sulla base della documentazione trasmessa, che l'ambito territoriale di riferimento in cui l'intervento in progetto andrà a collocarsi presenta notevoli peculiarità paesaggistiche, diffuse e degne di specifica tutela, che formano una tipologia di paesaggio che rappresenta l'identità del territorio interessato, riconosciuto dal PUTT/P come "Valle dei trulli" art. 2.05 "Piani di secondo livello". L'opera in oggetto determina un incremento della antropizzazione di epoca recente e può produrre un impatto indiretto in quanto rappresenta viabilità non solo di lunga percorrenza ma anche possibile attrattore di urbanizzazione di tipo concentrato lungo e attorno al suo asse. Tale eventualità contrasta con la tutela della "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" ed anche con uno degli obiettivi progettuali che attribuiscono all'opera i caratteri di "Strada Panoramica", nel caso in cui si verifichi un'occlusione delle visuali paesaggistiche attraverso ulteriore urbanizzazione. Al fine di evitare tale eventualità si prescrive:

- Che per una fascia di almeno 100 m, per tutta la lunghezza del tracciato e per ambedue i lati sia conservato l'attuale assetto paesaggistico derivante dalla "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" al fine di non incrementare ulteriormente il carico di urbanizzazione di epoca recente, creando pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area. Pertanto si invita l'Amministrazione comunale a definire come invariante strutturale relativa al patrimonio paesistico-ambientale una fascia di almeno 100 m da entrambi i lati della strada, fascia che eventualmente potrà essere meglio definita con apposito studio paesaggistico di dettaglio da definire anche in sede di redazione del PUG. Tale fascia sarà da assoggettare ad opportuni regimi di tutela ai sensi della parte IV del DRAG "Indirizzi per la formazione dei PUG" L.R. 20/2001.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Stante la classificazione ATE "B" e "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra la

legittimità dell'iter procedurale avviato dal Comune di LOCOROTONDO con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi inoltrata, con indizione di conferenza di servizi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Si evidenzia che, a termini del comma 1 dello stesso articolo, la variante al PRG adottata contestualmente alla approvazione dell'opera pubblica in oggetto, deve essere nuovamente sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio Comunale successivamente al rilascio del parere paesaggistico.

Tutto ciò premesso e sulla scorta della relazione istruttoria del Settore Assetto del Territorio. qui in toto condivisa, si propone alla Giunta di rilasciare, ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, il parere paesaggistico nei termini innanzi richiamati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore del procedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di LOCOROTONDO, in merito alla variante al PRG relativa al progetto di opera pubblica per la realizzazione di circonvallazione - strada panoramica in agro di Locorotondo tra via Martina Franca e via Alberobello - Secondo Tronco, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa al punto conclusioni e prescrizioni, fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, il rispetto delle prescrizioni di cui all'autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/P rilasciata in sede di conferenza di servizi del 06/07/2010;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola